

afferma che l'unica garanzia di salvezza è la croce di Cristo per la quale siamo stati riconciliati con Dio. Il *Vangelo* indica gli impegni che il missionario deve assumersi quando decide di spendersi per l'evangelizzazione: anzitutto, la preghiera perseverante perchè non vengano mai a mancare buoni operai per la messe, poi l'annuncio sereno e gioioso della Parola, infine la fiducia nell'iniziativa dello Spirito Santo che opera efficacemente anche nella povertà di mezzi.

La missione che ci affidi...

La missione che ci affidi, Gesù, ha decisamente il gusto dell'impossibile. Sembra quasi che tu faccia apposta per destinarci ad un fallimento previsto.

Ci spedisce disarmati e privi di appoggi, di sostegno e di difese, facile preda dei violenti, zimbello degli arroganti, vittime designate dei potenti, senza provviste, senza ricambio, senza strumenti adatti a far fronte alle mille incognite che incontreremo.

In queste condizioni è facile prevedere un disastroso insuccesso e, secondo la logica umana, è quello che è lecito immaginarsi. Quello che accade, invece, smentisce ogni previsione e conferma che il regno di Dio non è solo per i poveri, le persone deboli e disarmate che si realizza e si rafforza.

Chi annuncia la presenza e l'azione di Dio nella storia deve fidarsi totalmente di lui, proprio come hai fatto tu.

E una volta abbandonata ogni altra sicurezza, incurante del rischio, sperimenta la tua potenza e conosce una gioia smisurata. E' la gioia dei settantadue e di tutti gli operai del Vangelo.

AMEN

* * *

E' mons. Michele Tomasi il nuovo Vescovo di Treviso.

Sabato 6 Luglio 2019, è stato dato l'annuncio che il nuovo vescovo di Treviso è don Michele Tomasi. Lo ha nominato il Papa al posto di mons. Gianfranco Gardin che lascia per raggiunti limiti di età. Mons. Tomasi finora è stato rettore del seminario diocesano e vicario episcopale per il clero di Bolzano e Bressanone. Vita del Popolo che esce come edizione speciale, riporta il suo primo messaggio alla nostra chiesa di Treviso. In attesa di conoscerlo, ringraziamo il Signore per averci dato questo pastore che guiderà questa nostra diocesi negli anni a venire. Una grande responsabilità che vogliamo sostenere, fin da subito, con la nostra preghiera.

Domenica 7 Luglio 2019
Lit.Ore : II° Sett. Del Salterio

XIV°Domenica del Tempo Ordinario

Lunedì 8 Luglio 2019

Martedì 9 Luglio 2019

Mercoledì 10 Luglio 2019

Giovedì 11 Luglio 2019
*S.Benedetto, abate,
patrono d'Europa
festa*

Venerdì 12 Luglio 2019

Sabato 13 Luglio 2019

Domenica 14 Luglio 2019
Lit. Ore: III° Sett. del Salterio
XV°Domenica
del
Tempo Ordinario

Ore 8.00: Porto
Ore 8.45: def. Edda Scomparin
Ore 10.00: **per la Parrocchia**
def. Pietro e Veneranda Toppo
def. Calesso Anna
Ore 11.30: def. Biscaro Fernando (10°ann.)
Battesimo di Cristofoleti Nicola
Ore 17.30: **Vespri** (Suore di Porto)

Ore 18.30: def. Pornaro Gianlorenzo

Ore 10.00: **Funerale di Giusiano Maria**
Ore 18.30: **non** c'è la S.Messa

Ore 18.30: S.Messa

Ore 18.30: def. Sorelle Lozza
def. Stefanato Katia (1°ann.)

Ore 18.30: S.Messa

Ore 18.30: def. Tolfo Graziella, Pascale
Gaetano e Stefani Guido

Ore 8.00: A Porto
Ore 8.45: def. Sergio Agostoni
Ore 10.00: def. Tiziana e Noemi
Ore 11.30: **per la Parrocchia**
Ore 17.30: **Vespri** (Suore di Porto)

Avvisi

- **DOMENICA 7 LUGLIO: XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.** *COME AI SETTANTADUE DISCEPOLI GESÙ CHIEDE ANCHE A NOI DI ESSERE DISPONIBILI ALL'ANNUNZIO DEL VANGELO IN OGNI SITUAZIONE. TUTTO QUESTO RICHIEDE UMILTÀ, CORAGGIO, PERSEVERANZA E IL GUSTO DI FARE QUALCOSA DI BELLO PER DIO, SOPRATTUTTO CON LA NOSTRA TESTIMONIANZA DI VITA.*
- **DOMENICA 14 LUGLIO: XV° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.** *ALLO SCRIBA CHE AVEVA CHIESTO A GESÙ CHI DOVEVA AMARE COME SUO PROSSIMO, EGLI RISPONDE PRESENTANDO NELLA PARABOLA DEL BUON SAMARITANO CHI SI È COMPORATO DA VERO PROSSIMO. IN QUESTO TEMPO NON MANCANO OCCASIONI IN CUI POSSIAMO DIVENTARE PROSSIMO DI QUALCHE PERSONA SOFFERENTE O IN NECESSITÀ.*
- **S.MESSE PER I DEFUNTI:** SI CERCHI DI PROVVEDERE PER TEMPO A SEGNALARCI IL NOMINATIVO DEL DEFUNTO/I DA RICORDARE DURANTE LE Ss.MESSE, IN MODO DA EVITARCI POSSIBILI DIMENTICANZE. IN CASO DI FUNERALE VIENE SOSPESA LA MESSA DELLE ORE 18.30. PERTANTO VI CHIEDIAMO DI ACCOMPAGNARE INSIEME AL NOME DEL DEFUNTO, ANCHE UN VOSTRO RECAPITO TELEFONICO PER INFORMARVI DELLA SOSPENSIONE DELLA S.MESSA DELLA SERA. GRAZIE!
- **ESORTAZIONE APOSTOLICA POST-SINODALE “CHRISTUS VIVIT” DI PAPA FRANCESCO AI GIOVANI E A TUTTO IL POPOLO DI DIO.**

1. Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: **Lui vive e ti vuole vivo!** **2.** Lui è in te, Lui è con te e non se ne va mai. Per quanto tu ti possa allontanare, accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare. Quando ti senti vecchio per la tristezza, i rancori, le paure, i dubbi o i fallimenti, Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza. **3.** A tutti i giovani cristiani scrivo con affetto questa Esortazione apostolica, vale a dire una lettera che richiama alcune convinzioni della nostra fede e, nello stesso tempo, incoraggia a crescere nella santità e nell'impegno per la propria vocazione. Tuttavia, dato che si tratta di una pietra miliare nell'ambito di un cammino sinodale, mi rivolgo contemporaneamente a tutto il Popolo di Dio, ai pastori e ai fedeli, perché la riflessione sui giovani e per i giovani interpella e stimola tutti noi. Pertanto, in alcuni paragrafi parlerò direttamente ai giovani e in altri proporrò approcci più generali per il discernimento ecclesiale. **4.** Mi sono lasciato ispirare dalla ricchezza delle riflessioni e dei dialoghi del Sinodo dell'anno scorso. Non potrò raccogliere qui tutti i contributi, che potrete leggere nel Documento Finale, ma ho cercato di recepire, nella stesura di questa lettera, le proposte che mi sembravano più significative. In questo modo, la mia parola sarà arricchita da migliaia di voci di credenti di tutto il mondo che hanno fatto arrivare le loro opinioni al Sinodo. Anche i giovani non credenti, che hanno voluto partecipare con le loro riflessioni, hanno proposto questioni che hanno fatto nascere in me nuove domande. *(I continua)*



La Voce di Fiera

foglio settimanale della parrocchia di
Sant'Ambrogio vescovo in Treviso

7/7 – XIV° Domenica del Tempo Ordinario/C - anno
19(2019) n.26

(via sant'Ambrogio, 6 – 0422.540334)

www.parcocchidifiera.it

✚Dal Vangelo secondo Luca (10,1-12.17-20)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”. Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: “Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino”. Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città». I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

Parola del Signore: Lode a te, o Cristo

La vostra pace scenderà su di lui!

I settantadue discepoli, che Gesù invia, “in ogni città e luogo dove egli stava per recarsi, richiamano la missionarietà di tutta la Chiesa, non solo di alcuni suoi membri. L'odierna liturgia ci invita a prenderne coscienza. Il profeta Isaia (*prima lettura: 66,10-14c*) rianima la speranza degli Ebrei, tornati in patria dall'esilio di Babilonia e ora in pianto per la delusione di vedere la nazione devastata e Gerusalemme distrutta: l'amore e l'interessamento di Dio alla loro sorte non sono venuti meno. Gerusalemme e tutta la nazione gioiranno per l'intervento dell'Onnipotente.

Alla conclusione della Lettera a Gàlati (*seconda lettura: Gal.6,14-18*), San Paolo